



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

*Alla Direzione generale per il clima e
l'energia*

Pec:

*e p.c. All'Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero*

Pec:

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

*(Dott. Francesco TARGIA)
Firmato digitalmente*

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

*(Dott. Valeria CHIAROTTI)
Firmato digitalmente*



Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 8550-8553-8554
e-mail :controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@cor-teconticert.it



D.D. n. 9 del 12 gennaio 2018 con il quale si approva e rende esecutivo l'Atto Integrativo n.15496 all'Accordo del 29/12/2010, all'Addendum dell'8/11/2011 ed all'Addendum del 15/06/2015, perfezionatosi in data 29/12/2017 con il Comune di Venezia (CC 1411/2018 – Silea 9352)

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con il decreto in oggetto si approva e rende esecutivo l'Atto Integrativo n.15496 all'Accordo del 29/12/2010 con il Comune di Venezia, all'Addendum dell'8/11/2011 ed all'Addendum del 15/06/2015, per la realizzazione del Programma di Riquilificazione e Recupero Sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa, con il quale si intende prorogare fino a giugno 2019 gli effetti di un Accordo che sembra sia scaduto in data 31 dicembre 2016 (v. addendum del 15 giugno 2015).

Ciò premesso si chiedono chiarimenti in ordine:

- alla possibilità di prorogare l'Accordo in esame scaduto a far data dal 31 dicembre 2016;
- notizie sullo stato di avanzamento dei lavori.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

IL DIRETTORE GENERALE

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli Atti del
Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti e del
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del
Territorio e del Mare
Via A. Baiamonti, n. 6
00195 Roma

Pec: controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it

E.p.c. Ufficio Centrale di Bilancio
c/o Ministero dell'Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00147 Roma

Pec: RGS.UCB-AMBIENTE.GEDOC@pec.mef.gov.it

Oggetto: Osservazioni dell'Ufficio di Controllo del 30.01. 2018(CC 1411/2018 – Silea 9352) relative al D.D. n. 9 del 12 gennaio 2018 che approva e rende esecutivo l'Atto integrativo del 29.12.2017 tra il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia.

Con riferimento alle osservazioni in oggetto si premette, in punto di fatto, quanto segue.

1.

L'Accordo del 29.12.2010, registrato in data 28 marzo 2011, al Reg. n. 2, Fog. 79, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia ha disciplinato la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale dell'area dell'Isola di Certosa e dell'Arsenale, secondo un Programma esecutivo delle Attività (di seguito PEA).

Detto Accordo è stato integrato, in data 08.11.2011, con un *Addendum* che ha esteso l'ambito oggettivo e temporale degli interventi di riqualificazione e recupero sostenibile includendo l'area industriale di Porto Marghera, da realizzarsi sulla base di un secondo PEA.

Nel complesso, l'Accordo del 2010 e l'*Addendum* del 2011 hanno stanziato risorse a carico del Ministero per 9.000.000,00 euro, a fronte dei quali, il 24.11.2011, è stato riconosciuto un anticipo di 5.100.000,00 euro.

Successivamente, con l'*Addendum* del 15.06.2015, registrato il 05.11.2015 Reg. 1 Fg. 3353, è stata prevista l'organizzazione degli interventi, che nel frattempo si erano avviati, in un unico strumento di programmazione (PEA unificato) ed è stata prorogata la conclusione delle relative attività al 31.12.2016.

Nel corso del 2016 il Comune ha presentato una richiesta di ulteriore proroga (**All. 1**). Tale richiesta era giustificata dal fatto di non aver potuto ultimare gli interventi a causa dei ritardi che continuavano a registrarsi nelle procedure di autorizzazione nell'area di Porto Marghera e nel completamento delle opere di bonifica sull'Isola di Certosa. In particolare, il Comune di Venezia evidenziava l'impossibilità di poter intervenire e superare le cause dei ritardi che ostavano alla realizzazione degli interventi nei termini. Per tenere conto di tale slittamento, il Comune presentava al Ministero in data 7.12.2016 una prima proposta di PEA unificato che, seppure significativa, ancora non recava gli elementi di dettaglio e di certezza richiesti dall'Amministrazione.

Sulla base di tali dati di fatto, considerato che gli interventi erano in corso di esecuzione, la Direzione, con nota n. 10952 del 29.12.2016 non inviata alla registrazione di codesta Corte solo per una disfunzione organizzativa, ha posticipato al 31.12.2017 i termini temporali stabiliti con l'*Addendum* 15.06.2015 (**All. 2**), senza comunque intervenire sull'oggetto della complessiva prestazione. Quanto sopra nell'intento, poi concretizzato, di rivisitare con il Comune di Venezia il quadro effettivo delle opere e le relative scadenze in maniera da renderle certe, definite e non più prorogabili.

Pertanto, nel corso del 2017, il Ministero ha avviato un confronto tecnico con il Comune per approfondire e dettagliare lo stato dell'arte degli interventi realizzati e il programma di quelli da realizzare. All'esito di tale attività, con nota del 19.12.2017, il Comune ha trasmesso una nuova versione di PEA unificato (**All. 3**) che individua puntualmente: *i*) le attività già realizzate; *ii*) le criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dei singoli interventi e gli sviluppi registrati sul fronte di autorizzazioni/opere di bonifica; *iii*) il nuovo cronoprogramma dei singoli interventi; *iv*) le spese sostenute e gli impegni giuridicamente vincolanti in essere; *v*) le previsioni di spesa suddivise per semestre.

Con l'Atto integrativo del 29.12.2017 è stato quindi approvato il nuovo PEA unificato e prorogato il completamento delle attività al 31.06.2019. Sono state stabilite precise condizioni e vincoli.

In particolare l'Atto Integrativo prevede che:

- a) il termine di conclusione delle attività è ora un termine essenziale e inderogabile in quanto non potrà essere oggetto di ulteriori proroghe;

- b) il Comune si impegna a presentare al Ministero un report bimestrale sui progressi delle attività progettuali ancora da realizzare al fine di verificarne l'effettivo avanzamento.

2.

Ciò premesso, con riferimento alla prima osservazione, con la quale Codesta Corte ha chiesto chiarimenti in ordine alla possibilità di prorogare l'Accordo del 29.12.2010 che, in base a quanto pattuito nell'Addendum del 15.06.2015, sarebbe scaduto il 31.12.2016, si evidenzia che:

- a) dietro specifica e motivata richiesta del Comune, la Direzione ha concesso a fine 2016 una dilazione temporale dell'Accordo senza incidere in alcun modo sui patti e condizioni dallo stesso disciplinati;
- b) tale dilazione, come già detto, non trasmessa a codesta Corte per mero errore materiale, è stata concessa per poter superare i ritardi collegati alla conclusione delle opere di bonifica e rivedere il piano delle attività razionalizzandolo e rendendolo più efficace rispetto agli obiettivi di riqualificazione ambientale da conseguire;
- c) con l'Atto integrativo del 29.12.2017 è stato approvato il nuovo PEA che ha unificato e dettagliato gli interventi, reso coerente i tempi di realizzazione e stabilito un termine perentorio per la conclusione delle attività monitorate costantemente;
- d) in tal modo si è inteso:
 - i. salvaguardare i superiori interessi ambientali volti a ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂;
 - ii. favorire la riconversione di un'area di crisi industriale complessa e integrare l'azione di bonifica/riqualificazione dei territori interessati dall'Accordo;
 - iii. evitare eventuali contenziosi, tenuto conto che gli interventi sono avviati e in corso di realizzazione, con conseguente legittimo affidamento, anche da parte di terzi, relativamente alla loro conclusione.

Sul punto, è opportuno evidenziare che gli interventi in argomento concorrono all'azione di recupero e valorizzazione dell'area di Porto Marghera sulla quale è impegnata l'intera Amministrazione centrale nelle diverse articolazioni, da ultimo anche individuando in loco l'approdo delle "Grandi navi".

3.

Con riferimento alla seconda osservazione, con la quale Codesta Corte chiede elementi sullo stato di avanzamento dei lavori, si rappresenta segue.

Sono state effettuate opere relative a:

- a. interventi di efficientamento energetico su edifici e infrastrutture;
- b. interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- c. progetti pilota di realizzazione, sperimentazione e promozione di soluzioni a basso impatto emissivo.

AC

Lo stato di attuazione degli interventi, dettagliato nel nuovo PEA unificato (cfr. All. 3 cit.), è riportato nella tavola sintetica seguente.

Attività	Budget Totale (a)	Finanziamento Mattm (b)	Spese rendicontate (c)	Impegni giuridicamente vincolanti (d)	% [(c+d)/a]	Budget Residuo (e=a-c-d)
Interventi Isola di Certosa	4.970.000,00	3.740.000,00	690.253,74	45.880,00		4.233.866,26
Interventi Porto Marghera	5.797.150,00	4.950.000,00	1.617.889,51	3.701.522,58		477.737,91
Attività di Gestione	310.000,00	310.000,00	300.747,84	-		9.252,16
Totale	11.077.150,00*	9.000.000,00**	2.608.891,09	3.747.402,58	57,38	4.720.856,33

* Il finanziamento del Ministero è stato integrato con un finanziamento comunale.

**In data 24.11.2011 è stato erogato un anticipo pari a 5.100.000,00 euro.

Il cronoprogramma delle attività contenuto nel nuovo PEA unificato è coerente con gli sviluppi registrati nell'ultimo biennio sul fronte autorizzativo e delle opere di bonifica. Dal PEA risulta infatti che:

- a. tra metà 2016 e fine 2017, si sono registrati avanzamenti nel processo di bonifica dell'Isola di Certosa (rilascio del Certificato di avvenuta bonifica Lotto 1 e chiusura degli interventi sul Lotto 2 e parte del Lotto 3);
- b. a luglio 2017, è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza ed è in corso di acquisizione il parere del Consorzio di bonifica necessario al rilascio del permesso a costruire nell'area di Porto Marghera.

Quanto sopra si rappresenta confidando in una benevola valutazione di codesto Organo di controllo, alla luce dello sforzo sin qui profuso per il pieno conseguimento del pubblico interesse relativo alla realizzazione degli interventi in questione.

Renato Grimaldi
GRIMALDI RENATO
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIRETT. GEN.LE
21.02.2018 16:21:01 UTC



AC



Accordo
per la realizzazione del programma di riqualificazione e
recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 44, di seguito per brevità denominato semplicemente "Ministero" (C.F. n. 97230040582), legalmente rappresentato dal Dr. Corrado Clini, in qualità di Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile (SEC), il Clima e l'Energia del medesimo Ministero;

E

Il Comune di Venezia con sede in Venezia, San Marco 4136 di seguito per brevità denominata "Comune" (CF 00339370272), legalmente rappresentata dall'avv. prof. Orsoni, in qualità di Sindaco;

PREMESSO

- che la legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;
- che la Legge 7 agosto 1990 n.241 prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- che la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- che nel Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 si definisce il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- che il Governo Italiano ha ratificato, con Legge n. 65 del 15 gennaio 1994, la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, adottata a New York nel 1992, concernente la "stabilizzazione delle concentrazioni in atmosfera di gas ad effetto serra ad un livello tale da prevenire pericolose interferenze delle attività umane al sistema climatico";
- che il Governo italiano ha ratificato, con Legge n. 120 del 1 giugno 2002, il Protocollo di Kyoto che impegna l'Italia ad una riduzione delle proprie emissioni di gas serra

2

nella misura del 6,5% rispetto ai livelli del 1990 entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012;

- che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con deliberazione n. 123 del 19 dicembre 2002, "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra" ha approvato il Piano di Azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, successivamente modificato con deliberazione n. 135 dell'11 dicembre 2007;
- che detto Piano reca le misure atte a raggiungere il miglior risultato in termini di riduzione delle emissioni con il minor costo e i migliori effetti sulla modernizzazione e sull'efficienza dell'economia nazionale nonché prevede il ricorso ai meccanismi del Protocollo di Kyoto, al fine di ridurre i costi e favorire nello stesso tempo il trasferimento delle tecnologie e delle competenze italiane nei settori dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili, della gestione sostenibile dei suoli agricoli e delle foreste;
- che l'art. 2, comma 322 della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) con il quale è stato istituito a decorrere dall'anno 2008, un fondo per un importo annuale pari ad € 40.000.0000 (quarantamiliardi/00) destinati ad iniziative di cofinanziamento con Regioni ed Enti locali o con altri soggetti, pubblici o privati, finalizzate ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, nonché per la promozione della promozione di energia elettrica da solare termodinamico;
- che il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. DSA/DEC/2008/166 del 2 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti l'8 aprile 2008, Reg. n. 3, Fog. 31, prevede l'utilizzo del fondo sopracitato;
- che a dicembre 2008, il Consiglio Europeo di Bruxelles ha approvato il c.d. "Pacchetto Clima ed Energia", anche detto "formula 20-20-20" in virtù del quale i Paesi firmatari si sono impegnati entro il 2020 ad una riduzione dei gas serra del 20% rispetto alla soglia del 2005, ad una concentrazione del 20% di consumi finali di energia, al raggiungimento della soglia del 20% per le fonti energetiche rinnovabili;

CONSIDERATO

- che il controllo del consumo di energia e il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell'efficienza energetica, costituiscono parti importanti del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e conseguentemente per rispettare il protocollo di Kyoto e gli ulteriori impegni assunti a livello comunitario e internazionale per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra oltre il 2012;
- che il Ministero è impegnato nel perseguimento di tale obiettivo, promuovendo specifiche iniziative progettuali mirate al raggiungimento dei migliori risultati in termini di riduzione delle emissioni mediante il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema economico nazionale e un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile e promuovendo la ricerca scientifica e tecnologica;

- che il Comune di Venezia ha messo a punto e sta realizzando misure di riqualificazione e recupero ambientale sostenibile della zona est della città di Venezia, con particolare riferimento all'area dell'Arsenale e dell'isola di Certosa al fine di dar vita ad un Polo veneziano di eccellenza in campo ambientale che possa rappresentare una vetrina mondiale dell'impegno italiano per la sostenibilità;
- che la significatività di tali due iniziative non è peraltro legata solo alle straordinarie valenze proprie dei luoghi che vengono nuovamente integrati nel tessuto urbano, ma anche alle caratteristiche stesse dei progetti, ovvero all'attenzione per la sostenibilità ambientale, per l'utilizzo di energie rinnovabili, per la sperimentality delle soluzioni proposte in relazione al carbon footprint;
- che in particolare il Comune intende realizzare specifici progetti pilota finalizzati: all'autonomia energetica dell'isola di Certosa, attraverso la generazione di elettricità, alimentata da fonti rinnovabili/biocombustibili; alla realizzazione con i criteri avanzati dell'efficienza energetica e "solarizzazione con tecnologie innovative delle strutture dell'Arsenale destinate ad ospitare il Polo veneziano di eccellenza in campo ambientale; all'illuminazione con sistemi ad alta efficienza energetica e luminosa degli spazi pubblici nella zona dell'Arsenale; alla valutazione del Carbon Footprint del programma di riqualificazione e recupero dell'Arsenale e dell'isola di Certosa;
- che la proposta progettuale pervenuta in data 22 dicembre 2010 con prot. n. 16051, allegata all'Accordo, può consentire la sperimentazione di soluzioni innovative ed efficienti di produzione/utilizzo dell'energia con significative riduzioni delle emissioni di CO2;

**TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
(Premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e, pertanto, s'intendono integralmente trascritte.

**Articolo 2
(Obiettivi)**

Obiettivo del presente Atto è quello di realizzare, ai sensi della Legge 241/2000, nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e competenze, un programma comune di lavoro per la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientalmente sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa di Venezia, attraverso delle fonti rinnovabili e dei sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO2.

A questo fine, verrà predisposto dal Comune entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta notifica dell'avvenuta registrazione del presente Atto un programma operativo sulla base della proposta progettuale richiamata in premessa che assicuri il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

**Articolo 3
(Durata)**

La durata del presente Accordo si protrae fino alla piena realizzazione delle attività previste



e, in ogni caso, non può superare 36 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di registrazione del relativo decreto di approvazione.

Articolo 4 (Piano Esecutivo delle attività)

Per la prima annualità, successivamente alla approvazione del Programma operativo di cui all'art. 2 da parte del Comitato di cui all'art. 5, il Comune presenterà al Ministero un Piano esecutivo annuale, con i seguenti contenuti:

- il dettaglio delle attività distinte per fasi;
- il cronogramma delle singole fasi;
- il quadro finanziario distinto per singole attività (i costi saranno esposti sia unitariamente che complessivamente);
- il quadro finanziario complessivo

Il Piano Esecutivo definirà anche le modalità di partecipazione dal Comune e di eventuali altri soggetti interessati dalle attività sviluppate nell'ambito del Piano Esecutivo.

Per gli anni successivi, il Comune presenterà il Piano Esecutivo delle attività corrispondente al relativo periodo di operatività entro un mese dalla scadenza del Piano Esecutivo dell'annualità precedente a quello di riferimento.

Il Piano esecutivo sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti uffici presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia.

Articolo 5 (Comitato di gestione)

E' istituito un Comitato di gestione composto da:

- il Direttore Generale della Direzione per lo sviluppo sostenibile, il Clima e l'Energia, Dott. Corrado Clini, in qualità di rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Sindaco della città di Venezia, Avv. Prof. Giorgio Orsoni;
- due esperti tecnici per ciascuna delle Parti Firmatarie che saranno identificati alla sottoscrizione del presente Accordo.

Il Comitato ha il compito di assicurare la piena attuazione del presente Accordo.

ARTICOLO 6 (Collaborazioni esterne)

Per la realizzazione di specifiche prestazioni il Comune potrà avvalersi, secondo i propri regolamenti interni, dell'opera di organismi e società specializzati, di Istituti ed Associazioni, di professionisti nonché eventuali borsisti che, in tal caso, opereranno sotto la sua personale direzione e responsabilità e con i quali il Ministero non assumerà rapporti diretti.

Il Comune, quale unico responsabile della corretta esecuzione delle attività, si impegna a sollevare il Ministero da eventuali pretese azionate da terzi.

Articolo 7 (Risorse ed erogazioni)

L'impegno di spesa relativo alla I annualità ammonta ad Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) onnicomprensiva di qualunque costo ed onere. I successivi impegni di spesa verranno adottati nelle annualità di competenza.

L'erogazione da parte del Ministero avverrà, previa presentazione di idonea documentazione fiscale emessa nei modi di legge, nei seguenti modi:

- un I rateo del 10% dell'importo dell'annualità di riferimento previsto dal corrispondente Piano esecutivo di cui all'articolo 4, alla presentazione di uno stato avanzamento lavori di pari importo;
- ratei successivi del 25% dell'importo dell'annualità di riferimento previsto dal corrispondente Piano esecutivo di cui all'articolo 4, alla presentazione di stati avanzamento lavori di pari importo;
- un saldo del 15% dell'importo dell'annualità di riferimento previsto dal corrispondente Piano esecutivo di cui all'articolo 4 a completamento della quota di attività prevista per la relativa annualità.

Ogni stato di avanzamento dei lavori di cui sopra dovrà contenere una dettagliata relazione tecnica delle attività svolte accompagnata da una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute. I pagamenti saranno disposti subordinatamente alla verifica e approvazione da parte dei competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia della sopra citata documentazione tecnico-contabile trasmessa dal Comune.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'invio delle informazioni e notizie di cui all'articolo 8 riguardante la disciplina sulla tracciabilità sui pagamenti.

Per le annualità successive alla prima, la collaborazione sarà subordinata alla necessaria assegnazione di risorse fatta in sede di approvazione della legge di Bilancio per le rispettive annualità.

La regolare programmazione ed esecuzione delle attività oggetto del presente Atto è sottoposta alla vigilanza del Comitato di Gestione di cui al precedente articolo 5.

Articolo 8 (Disposizioni al fine di garantire la tracciabilità finanziaria)

Nel rispetto della Legge n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il Comune si assume l'obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto dall'articolo 3 della L.136/2010 e successive modificazioni, concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Ai sensi della norma sopra richiamata, il Comune dovrà procedere con la richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG) ed il Codice Unico di Progetto (CUP) e a darne tempestiva comunicazione al Ministero.



Il Comune vigilerà affinché anche dai propri fornitori di beni e servizi siano rispettate le norme previste dal citato art 3 della L.136/2010 e successive modificazioni.

L'eventuale mancata osservanza delle disposizioni di sopra, comporterà a carico del sopra citato soggetto l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 6 della Legge 136/2010, nonché l'impossibilità da parte del Ministero di procedere al pagamento di quanto previsto al presente Accordo.

Articolo 9 (Relazioni)

Con cadenza semestrale il Comune predisporrà ed invierà al Ministero una relazione sullo stato di attuazione del presente Atto, corredata da un prospetto economico-finanziario riferito al periodo di pertinenza.

Le predette relazioni dovranno essere corredate da tutta la documentazione necessaria per la comprensione del lavoro che potrà essere rappresentata da elaborati tecnici, bibliografie, archivi, software ed altro.

ARTICOLO 10 (Obblighi delle Parti)

Il Comune si impegna, in esecuzione del presente Accordo:

- a trasmettere, al completamento di ciascuna fase, copia di tutta la documentazione raccolta nel corso delle attività e l'eventuale supporto software prodotto;
- a mettere a disposizione, su richiesta di Ministero, i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, ove occorra, relazioni illustrative dell'attività svolta;
- ad uniformarsi alle variazioni di attività indicate dal Ministero, qualora previste durante lo stato di avanzamento dei lavori, purché queste ultime siano contenute in termini congrui;
- ad utilizzare, per lo svolgimento dell'incarico, la documentazione reperibile presso fonti ufficiali ed altri fonti attendibili, restando indenne il Ministero da ogni eventuale pretesa da parte dei titolari di detta documentazione;
- ad assicurare il necessario raccordo con organismi istituzionali nazionali ed esteri competenti o comunque interessati dallo svolgimento delle attività;
- resta comunque inteso che è a totale carico del Comune l'archiviazione ed elaborazione di tutta la documentazione che sarà eventualmente fornita dal Ministero;
- il Ministero, dal canto suo, fornirà al Comune tutta la propria collaborazione istituzionale necessaria per la buona realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

ARTICOLO 11 (Riservatezza ed utilizzo dati)

Fatto salvo l'adempimento degli obblighi di legge o derivanti da ordini dell'Autorità Giudiziaria, tutta la documentazione e le informazioni di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere considerate dalle stesse di assoluta riservatezza.



L'obbligo alla riservatezza non si applica alle informazioni:

- che le Parti già detengono, senza alcun obbligo alla riservatezza, al momento della collaborazione;
- che sono di pubblico dominio;
- che le Parti ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggette all'obbligo di riservatezza;
- che le Parti sviluppano o hanno sviluppato in modo autonomo.

Le Parti concorderanno congiuntamente le modalità per la pubblicazione e/o divulgazione di dati o documenti derivanti dalle attività di cui al presente Accordo; fermo restando che, nel caso di uso a fini di pubblicazione e/o divulgazione di dati o documenti derivanti dalle suindicate iniziative, dovrà essere esplicitamente dichiarato da entrambe le Parti Firmatarie che il materiale in questione è stato elaborato nell'ambito del presente Accordo.

ARTICOLO 12 (Recesso)

È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo, senza dover addurre congrua motivazione. La comunicazione di recesso deve avvenire mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno tre mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e farà salve le attività eventualmente in corso portando le medesime a compimento secondo risultati ed obiettivi previsti.

ARTICOLO 13 (Risoluzione di diritto)

Salvo causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta, che produrranno l'estinzione delle obbligazioni derivanti dal presente Atto con il solo riconoscimento delle prestazioni eventualmente già effettuate, l'Accordo potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, per casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti, ovvero, per mutuo accordo tra le parti, risultante da Atto scritto.

ARTICOLO 14 (Revoca)

Il cofinanziamento concesso potrà essere revocato, in tutto o in parte, nel caso di mancata realizzazione delle attività previste dal Piano esecutivo di cui all'articolo 4 o modifica sostanziale dello stesso, tale da renderlo non più rispondente alle finalità di cui al presente Accordo.

ARTICOLO 15 (Controversie)

Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'interpretazione del presente Atto sarà competente il Foro di Roma.

ARTICOLO 16 (Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Atto, il Comune elegge il proprio domicilio presso la propria sede in Venezia, San Marco 4136 ed il Ministero presso la sede della Direzione



Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia sita in Roma, Via Cristoforo Colombo, 44.

**ARTICOLO 17
(Esecutività)**

Il presente Accordo entrerà in vigore dalla data di notifica dell'avvenuta registrazione di legge.

**ARTICOLO 18
(Norme applicabili)**

Per quanto non espressamente ivi disposto, il presente Accordo risulta regolato dalle vigenti norme in materia di Contabilità Generale dello Stato nonché, se non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile.

Il presente Atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale, uno dei quali per il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, uno per il Comune di Venezia.

Il Direttore Generale della Direzione
Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima
e l'Energia

Dr. Corrado CLINI

Il Sindaco di Venezia

Avv. Prof. Giorgio Orsoni

29 DIC. 2010

effetti della applicabilità della normativa stessa fino alla decorrenza della data di entrata in vigore del citato regolamento;

- VISTO** il DM 18 gennaio 2008, n. 40 che adotta il regolamento attuativo di cui sopra dettando disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- VISTE** le determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp) n.8 del 18 novembre 2010, n. 10 del 22 dicembre 2010 e le ulteriori indicazioni operative per la concreta attuazione degli obblighi di tracciabilità;
- VISTO** il Decreto n. GAB-DEC-2011-0000017 del 18/02/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 28 marzo 2011, Reg. n. 2, Fog. N. 142 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2011;
- VISTO** che il Governo Italiano ha ratificato, con Legge n. 65 del 15 gennaio 1994, la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, adottata a New York nel 1992, concernente la "stabilizzazione delle concentrazioni in atmosfera di gas ad effetto serra ad un livello tale da prevenire pericolose interferenze delle attività umane al sistema climatico";
- VISTO** che il Governo italiano ha ratificato, con Legge n. 120 del 1 giugno 2002, il Protocollo di Kyoto che impegna l'Italia ad una riduzione delle proprie emissioni di gas serra nella misura del 6,5% rispetto ai livelli del 1990 entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012;
- CONSIDERATO** che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con deliberazione n. 123 del 19 dicembre 2002, "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra" ha approvato il Piano di Azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, successivamente modificato con deliberazione n. 135 dell'11 dicembre 2007;
- TENUTO CONTO** che detto Piano reca le misure atte a raggiungere il miglior risultato in termini di riduzione delle emissioni con il minor costo e i migliori effetti sulla modernizzazione e sull'efficienza dell'economia nazionale nonché prevede il ricorso ai meccanismi del Protocollo di Kyoto, al fine di ridurre i costi e favorire nello stesso tempo il trasferimento delle tecnologie e delle competenze italiane nei settori dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili, della gestione sostenibile dei suoli agricoli e delle foreste;
- TENUTO CONTO** che a dicembre 2008, il Consiglio Europeo di Bruxelles ha approvato il c.d. "Pacchetto Clima ed Energia", anche detto "formula 20-20-20" in virtù del quale i Paesi firmatari si sono impegnati entro il 2020 ad una riduzione dei gas serra del 20% rispetto alla soglia del 2005, ad una concentrazione del 20% di consumi finali di energia, al raggiungimento della soglia del 20% per le fonti energetiche rinnovabili;
- CONSIDERATO** che il controllo del consumo di energia e il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell'efficienza energetica, costituiscono parti importanti del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e conseguentemente per rispettare il protocollo di Kyoto e gli ulteriori impegni assunti a livello comunitario e internazionale per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra oltre il 2012;
- CONSIDERATO** che il Ministero è impegnato nel perseguimento di tale obiettivo, promuovendo specifiche iniziative progettuali mirate al raggiungimento dei migliori risultati in termini di riduzione delle emissioni mediante il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema economico nazionale e un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile e promuovendo la ricerca scientifica e tecnologica e la mobilità sostenibile;
- VISTO** che l'articolo 1, comma 1124 e 1125, della legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), ha istituito il Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 09/04/2010, registrato presso la Corte dei Conti al Reg. N.5, Fog 75, che approva obiettivi e linee di indirizzo prioritarie del Fondo per lo sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 1, comma 1124 e 1125, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- VISTO** il decreto Direttoriale prot. n. 404 del 11/05/2009 registrato in UCB al numero 1286, clausola 1-2, capitolo 7956-7807, Piano Gestionale 1, in data 14/05/2009 con cui si è provveduto ad impegnare la somma di Euro 19.303.749,00 per l'attuazione delle misure di cui al Fondo per lo Sviluppo Sostenibile;
- VISTA** la Direttiva del 16/07/2010 prot. n. GAB/DEC/2010/0000120, con cui il Ministro ha, indicato, le varie priorità di azione da avviare in attuazione del citato Fondo tra cui la misura 2 recante "riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane";
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2010, l'Accordo "*per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa*" al fine di realizzare, ai sensi della Legge 241/2000 e nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e competenze, un Programma operativo per la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientalmente sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa di Venezia;
- VISTO** il decreto direttoriale prot. n.DRS/2010/1798 del 29/12/2010, registrato alla Corte dei conti in data 28/03/2011 al Reg.n.2, Fog. 79, con cui si è provveduto ad approvare l'Accordo stesso ed ad impegnare la somma di Euro 6.000.000,00 in favore del Comune per la realizzazione delle attività ivi contemplate e maggiormente dettagliate nel Programma Operativo di cui all'articolo 2 dell'Accordo stesso;
- VISTA** la delibera di Giunta n. 217 del 12.05.2011 con cui la Giunta Comunale del Comune di Venezia ha approvato oltre che i contenuti dell'Accordo sottoscritto in data 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia, anche il Programma Operativo di cui all'art. 2 dell'Accordo stesso;
- CONSIDERATO** che nel sopra richiamato Programma Operativo, trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota del 13.05.2011 - prot. n. 204297, il Comune di Venezia ha proposto di estendere l'ambito di intervento previsto dall'Accordo comprendendo anche l'area industriale di Porto Marghera;
- PRESO ATTO** delle motivazioni alla base della proposta di estensione del programma originario e considerato che Porto Marghera rappresenta il sito idoneo dove sviluppare un polo di ricerca e applicazione delle energie rinnovabili funzionale non solo alla sperimentazione di soluzioni innovative ed efficienti di produzione e di utilizzo dell'energia, ma anche ad una prospettiva di rilancio delle stesse produzioni presenti nell'area e all'attrazione di nuovi investimenti e di nuove iniziative economiche;
- VISTA** la nota ministeriale prot. SEC/2011/8258 del 10/06/2011 con cui il Direttore Generale per la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia ha preso atto della proposta del Comune di Venezia di estendere il programma originario alla realizzazione di un "eco distretto" nell'area di Porto Marghera per la riqualificazione ambientale dell'area interessate attraverso la promozione di un polo di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e soluzioni innovative nel settore delle energie rinnovabili;
- RICHIAMATI** gli esiti della riunione del Comitato di Gestione, di cui all'articolo 5 dell'Accordo del 29 dicembre 2010, tenutasi a Venezia il giorno 13 luglio 2011, in cui lo stesso Comitato ha concordato, tra le altre cose, di:
- promuovere processi di sviluppo e di riconversione industriale di Porto Marghera considerando le opportunità offerte dalla green economy e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - integrare le risorse economiche previste dall'Accordo con un ulteriore cofinanziamento di 3.000.000 di euro al fine di sostenere la realizzazione del campo di prova e l'elaborazione dello studio di fattibilità per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore della chimica verde a Porto Marghera, attraverso la stipula di uno specifico Addendum all'Accordo del 29/12/2010;
 - approvare il Programma Operativo (di cui all'art. 2 dell'Accordo), già trasmesso dal Comune di Venezia, come modificato a seguito della proposta di integrazione e il relativo Quadro economico;
- VISTO** l'Addendum all'Accordo del 29 dicembre 2010 "*per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa*" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia che estende gli obiettivi dell'Accordo anche all'area di Porto Marghera per la realizzazione del campo di prova e l'elaborazione dello studio di fattibilità per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore della chimica verde;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Addendum stesso, l'importo massimo del cofinanziamento ministeriale ammonta ad Euro 3.000.000,00, aggiuntive a quelle già stanziare per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo del 29/12/2009, come previsto dall'articolo 6 del citato Addendum;

SOTTOLINEATO che per la realizzazione delle attività ivi contemplate, il Comune di Venezia si avvarrà della società "Veritas spa", quale soggetto in house providing dell'Amministrazione, demandando alla stessa l'avvio delle necessarie procedure ad evidenza pubblica, sussistendone i presupposti;

CONSIDERATO peraltro che tali attività, descritte nell'Allegato tecnico all'Addendum, saranno maggiormente dettagliate nel Piano Esecutivo di dettaglio di cui all'articolo 4 dell'Addendum stesso;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra riportato ed in linea con le priorità e gli obiettivi del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile, di dover assicurare il cofinanziamento delle attività previste nell'Addendum all'Accordo con il Comune di Venezia del 29 dicembre 2010 per "per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa", impegnando la somma di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) a favore del Comune di Venezia;

DECRETA

Articolo 1

Per le sopra indicate finalità l'Addendum all'Accordo del 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia "per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa", sottoscritto in data 08 novembre 2011 è da intendersi approvato.

Articolo 2

Per le finalità sopra citate, è imputata la somma di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) in favore del Comune di Venezia, con sede a Venezia, in San Marco (CF:00339370272) legalmente rappresentato dal prof. Avv. Giorgio Orsoni.

L'onere della spesa graverà sulla missione 17 - Ricerca e Innovazione, programma 3 - Ricerca in materia ambientale, macroaggregato "investimenti", capitolo 7807, PG 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conto della spesa impegnata con decreto DEC/RAS/404/2009 del 14/05/2009 registrato presso l'UCB in data 14/05/2009 al numero 1286, clausola 2, cap.7807 Piano gestionale 1, esercizio di provenienza 2009.

Il presente atto sarà inviato all'organo di controllo per i visti di competenza.

Forma di registrazione con dati scritti a mano:

MI	03	02
7807	01	003
23/11/2011		

Il documento è firmato con una firma manoscritta.

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Corrado Cini)

REG. TO ALLA CONTABILITÀ
Add. **5 MAR 2012**
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N **2/209**
Fog **209**
IL CONSIGLIERE



**Addendum all'Accordo
per la realizzazione del programma di riqualificazione e
recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 44, di seguito per brevità denominato semplicemente "Ministero" (C.F. n. 97230040582), legalmente rappresentato dal Dr. Corrado Clini, in qualità di Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile (SEC), il Clima e l'Energia del medesimo Ministero;

E

Il Comune di Venezia con sede in Venezia, San Marco 4136 (C.F. n. 00339370272), di seguito per brevità denominata "Comune" legalmente rappresentata dall'avv. prof. Giorgio Orsoni, in qualità di Sindaco;

PREMESSO

- che il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2010, l'Accordo per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa al fine di realizzare, ai sensi della Legge 241/2000 e nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e competenze, un Programma operativo per la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientalmente sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa di Venezia, attraverso fonti rinnovabili e sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂;

PRESO ATTO

- dell'avvenuta registrazione, in data 28 marzo 2011, presso i competenti Organi di controllo del Decreto Direttoriale con cui si approva l'Accordo citato e si autorizza l'impegno della somma totale di 6.000.000 di euro a favore del Comune di Venezia;
- della Delibera n. 217 del 12.05.2011 con cui la Giunta Comunale del Comune di Venezia ha approvato i contenuti dell'Accordo sottoscritto il 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia e il *Programma Operativo* (di cui all'art. 2 dell'Accordo);

CONSIDERATO CHE

- i progetti di trasformazione previsti per l'area dell'Arsenale hanno quale necessario presupposto l'attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 5 del DLgs 28 maggio 2010 n. 85, che prevede il trasferimento dei beni demaniali agli Enti territoriali nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione;

- il ridotto orizzonte temporale a disposizione in base all'Accordo e la consapevolezza che la piena disponibilità dell'area dell'Arsenale dipende dalle decisioni e dalle scelte di altri Soggetti istituzionali hanno spinto l'Amministrazione Comunale a procrastinare lo sviluppo dei progetti di riqualificazione ambientalmente sostenibile dell'Arsenale e ad estendere l'ambito di intervento dell'Accordo in oggetto all'area industriale di Porto Marghera;
- Porto Marghera rappresenta il sito idoneo dove sviluppare un polo di ricerca e applicazione delle energie rinnovabili funzionale non solo alla sperimentazione di soluzioni innovative ed efficienti di produzione e di utilizzo dell'energia, ma anche ad una prospettiva di rilancio delle stesse produzioni presenti nell'area e all'attrazione di nuovi investimenti e di nuove iniziative economiche;

PRESO ATTO

- che nel "Programma Operativo", approvato con delibera GC n. 217 del 12.05.2011, trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota del 13.05.2011 - Prot. N. 204297, il Comune di Venezia:
 - ha proposto di estendere l'ambito di intervento previsto dall'Accordo comprendendo l'area industriale di Porto Marghera;
 - ha riconosciuto in Veritas s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia e VDV s.r.l., soggetto imprenditoriale che opera mediante convenzione per la realizzazione del Parco urbano dell'isola della Certosa, i due partner con cui sviluppare le ipotesi progettuali proposte;
- che la Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente ha considerato il Programma Operativo trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 13.05.2011 (Prot. N. 204297) coerente con le finalità dell'Accordo;
- della nota del 30.06.2011 (Prot.n.276012-2011) con cui il Comune di Venezia, ha richiesto al Ministero dell'Ambiente di integrare il Programma Operativo originario comprendendo la realizzazione di un campo prove di nuove tecnologie nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nell'area industriale di Porto Marghera che comporta la stima di un ulteriore cofinanziamento pari a 3.000.000 di euro;

RICHIAMATI

- gli esiti della riunione del Comitato di Gestione (di cui all'articolo 5 dell' Accordo del 29 dicembre 2010), tenutasi a Venezia il giorno 13 luglio 2011, in cui lo stesso Comitato ha concordato di:
 - promuovere processi di sviluppo e di riconversione industriale di Porto Marghera considerando le opportunità offerte dalla green economy e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - integrare le risorse economiche previste dall'Accordo con un ulteriore cofinanziamento di 3.000.000 di euro al fine di sostenere la realizzazione del campo di prova e l'elaborazione dello studio di fattibilità per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore della chimica verde a Porto Marghera;
 - approvare il Programma Operativo (di cui all'art. 2 dell'Accordo), già trasmesso dal Comune di Venezia, come modificato a seguito della proposta di integrazione e il relativo Quadro economico;

VISTA

- la Delibera n. 345 del 25.07.2011 con cui la Giunta Comunale del Comune di Venezia ha approvato le modifiche al Programma Operativo che recepisce gli esiti della prima riunione del Comitato di Gestione tenutasi a Venezia il giorno 13 luglio;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Addendum e, pertanto, s'intendono integralmente trascritte.

Articolo 2 (Obiettivi)

Il presente Addendum modifica ed integra l'Accordo per "*la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa*", sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia in data 29 dicembre 2010, in virtù delle circostanze e delle valutazioni richiamate in premessa.

Art. 3 (Ambiti di intervento)

Al fine di promuovere processi di sviluppo e di riconversione industriale, gli obiettivi ed i contenuti dell'Accordo per "*la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa*" sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia in data 29 dicembre 2010 sono estesi anche all'area di Porto Marghera.

Art. 4 (Piano Esecutivo delle attività)

Entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta notifica dell'avvenuta registrazione del presente Atto presso gli organi competenti, il Comune predisporrà il Piano Esecutivo delle attività per la realizzazione del campo di prova e l'elaborazione dello studio di fattibilità per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore della chimica verde a Porto Marghera.

Art. 5 (Durata)

La durata dell'Accordo per "*la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa*" del 29 dicembre 2010 si protrae fino alla piena realizzazione delle attività previste e, in ogni caso, non può superare 36 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di registrazione del presente Addendum presso gli organi competenti.

Art. 6
(Risorse ed erogazioni)

Le risorse finanziarie previste dall'art. 7 dell'Accordo per *"la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa"*, sono integrate con un ulteriore cofinanziamento di Euro 3.000.000 (tremilioni/00) al fine di sostenere la realizzazione del campo di prova e l'elaborazione dello studio di fattibilità per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore della chimica verde a Porto Marghera.


Art. 7
(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto nel presente Addendum, si applicano le disposizioni dell'Accordo per *"la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa"* sottoscritto in data 29 dicembre 2010.

Il presente Atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale, uno dei quali per il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, uno per il Comune di Venezia.

Il Direttore Generale della Direzione
Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima
e l'Energia

Dr. Corrado CLINI



Il Sindaco di Venezia

Avv. Prof. Giorgio Orsoni





*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** l'articolo 9 del D.P.R. n. 38 del 20 febbraio 1998 concernente il "Regolamento recante le attribuzioni dei Dipartimenti del Ministero, Bilancio e della Programmazione Economica, nonché disposizioni in materia di organizzazione e di personale a norma dell'articolo 7, comma 3 della Legge 3 aprile 1997 n. 94" e le relative circolari attuative dell'ex Ministero del Tesoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 1 ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 228;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che ha abrogato l'art. 18 del D.L. 22 giugno, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** le note n. 35732 dell'08/05/2013 e n. 35892 del 28/05/2013 del Segretario Generale del Ministero dell'Ambiente relative all'applicazione della nuova normativa e, nello specifico, recante le modalità a cui attenersi per la conseguente pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati;
- VISTO** che, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ed in particolare del citato art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 al fine di assicurarne la piena efficacia, è stata pubblicata sul sito istituzionale la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ed la Scuola Europea di Alti Studi Tributari nel Centro di Ricerca e formazione pubbliche dell'Università degli Studi di Bologna il 17 aprile 2014, previo inoltro della stessa alla casella di posta elettronica istituzionale e, contestualmente, all'Ufficio Responsabile per la trasparenza, in osservanza alle disposizioni dettate con le richiamate note nn. Prot. 35732 e 35892 rispettivamente dell'8 e del 28 maggio 2013;
- VISTO** l'art. 42 della sopracitata Legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificato dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante delega al Governo per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, dettando, di conseguenza, principi e criteri, tra i quali la necessità di stabilire un obbligo legislativo, a carico del dirigente responsabile, di predisporre un apposito piano finanziario dei pagamenti che tenga conto della fase temporale delle assunzioni delle obbligazioni, sulla base del quale ordinare e pagare le spese;
- VISTO** l'art. 6, commi 10, 11 e 12 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 07/08/2012 n. 135 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", che dispone a partire dal 1 gennaio 2013, ed in via sperimentale per il triennio 2013-2015, per tutti i Ministeri l'obbligo per i dirigenti responsabili della gestione di predisporre un piano finanziario dei pagamenti;
- VISTA** la circolare del 18 gennaio 2013, n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "Indicazioni riguardo alla predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. crono programma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del D.L. 6/07/2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 07/08/2012 n. 135";
- VISTO** l'articolo 11 co.13 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 come novellato dall'articolo 6, co.3 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n.221 (c.d. "Decreto Sviluppo bis") che stabilisce che "il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata";
- VISTA** la determinazione n. 1 del 13 febbraio 2013 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp) che fornisce chiarimenti sull'applicazione della sopra richiamata modifica;
- VISTO** il Decreto 3 aprile 2013, n. 55 con cui è stato emanato il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- VISTA** la Circolare del 04 novembre 2013 n. 37 con cui la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso fornire le linee guida e l'illustrazione delle attività propedeutiche da porre in essere, a cura delle amministrazioni dello Stato, per un ordinato avvio degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica per le amministrazioni pubbliche;

- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191, contenente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017" e in particolare la tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** il Decreto n. 101094 del 29 dicembre 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017";
- VISTO** il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la "Direzione Generale per il Clima e l'Energia";
- VISTO** il DPCM del 4/12/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento incarico di funzioni dirigenziale di livello generale dell'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della DG per il Clima e l'Energia;
- VISTO** il Decreto Prot. n. 0000036 del 02/03/2015 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2015, registrata in Corte dei Conti in data 25/03/2015 - registro n. 1 - 1192;
- VISTO** che il Ministero dell'Ambiente ed il Comune di Venezia hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2010, l'Accordo per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa al fine di realizzare, ai sensi della Legge 241/2000 e nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e competenze, un Programma operativo per la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientalmente sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa di Venezia, attraverso fonti rinnovabili e sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO2;
- CONSIDERATO** che tale accordo è stato approvato e reso esecutivo con apposito decreto direttoriale registrato in data 28 marzo 2011 al Reg. n. 2, Fog. 79, presso i competenti Organi di controllo;
- VISTO** che il Ministero dell'Ambiente ed il Comune di Venezia hanno successivamente sottoscritto, in data 08/11/2011, un Addendum che modifica ed integra l'Accordo del 2010 estendendo gli interventi anche a Porto Marghera e allineando la scadenza di entrambi gli atti;
- PRESO ATTO** dell'avvenuta registrazione, in data 13 marzo 2012 al Reg. 2 Fog. 209, presso i competenti Organi di controllo del decreto direttoriale prot. n. SEC/DEC/1099 del 11/11/2011 con il quale si approva l'Addendum citato e si autorizza l'impegno della somma di Euro 3.000.000,00 a favore del Comune di Venezia;
- CONSIDERATO** che i termini per la conclusione degli interventi previsti dall'articolo 3 dell'Accordo, fissati inizialmente al 28 marzo 2014, sono stati protratti al 13 marzo 2015 con l'avvenuta registrazione dell'Addendum;
- CONSIDERATO** che con nota prot. 348554 del 07/08/2013, acquisita dalla Direzione Generale in data 30/09/2013 prot. 44290, il Comune di Venezia ha trasmesso la Deliberazione n.407 del 02/08/2013 con cui la Giunta comunale ha approvato una rimodulazione del PEA Accordo;
- CONSIDERATO** che con nota prot. 506/SEC del 17/01/2014 la Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente ha approvato la parte del PEA Accordo relativo all'Isola della Certosa ed espresso alcune indicazioni per la modifica della attività relative a Porto Marghera;

- VISTO** che con nota prot. PG/2015/84467 del 25/02/2015 il Comune nel comunicare la convocazione del Comitato di Gestione dell'Accordo ha trasmesso un nuovo PEA dell'Accordo che tiene conto di quanto già approvato dal Ministero dell'Ambiente con la già citata nota prot. 506/SEC del 17/01/2014 e delinea le attività riguardanti Porto Marghera secondo le indicazioni ministeriali contenute nella medesima nota;
- CONSIDERATO** che tale nuovo PEA Accordo rimodulato include il progetto "*Sperimentazione di sistemi di uso e stoccaggio dell'energia elettrica*", che è già parte integrante del PEA Addendum, già approvato dal Ministero con la già citata nota prot. 15314 del 26/11/2012;
- CONSIDERATO** inoltre che l'esecuzione degli interventi programmati per la riqualificazione ed il recupero sostenibile dell'Arsenale, dell'Isola della Certosa e di Porto Marghera è tuttora in corso di realizzazione così come riportato nella nota di sintesi delle motivazioni sottostanti la proposta di aggiornamento del PEA allegata alla nota comunale prot. PG/2015/84467 del 25/02/2015;
- CONSIDERATO** che nella seduta del 05/03/2015 il Comitato di gestione di cui all'articolo 5 dell'Accordo ha preso atto e condiviso le attività e gli interventi proposti con le relative rimodulazioni di spesa nell'ambito delle linee di attività originariamente previste ed evidenziato la necessità di addivenire alla definizione di un unico PEA riconducibile ad un unico Atto considerata la complementarietà degli interventi proposti con quelli del PEA Addendum e la necessità di definire uno strumento unico di programmazione per una più lineare gestione del programma degli interventi;
- VISTA** la richiesta di proroga per il completamento delle attività presentata con nota del 06 marzo 2015 dal Comune di Venezia e acquisita al prot. n.12527CLE del 10/03/2015;
- VISTA** la nota prot. 1560 del 20/03/2015 con la quale la Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere favorevole alla richiesta di proroga;
- VISTO** l'Addendum unitario all'Accordo del 29/12/2010 e all'Addendum del 08/11/2011 per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa, sottoscritto digitalmente dal Comune e dal Ministero rispettivamente in data 15/06/2015 e 24/09/2015 inteso quale strumento di programmazione unificato al fine di consentire la piena realizzazione delle attività riconducibili all'Accordo del 29/12/2010 e all'Addendum del 08/11/2011, assicurando al contempo una pianificazione e gestione omogenea delle attività da realizzarsi in attuazione del Piano Esecutivo della Attività unico da redigersi nei modi e nei tempi stabiliti nell'articolo 3 dell'Addendum stesso;
- RITENUTO** di dover provvedere alla approvazione del citato Addendum unitario al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo del 29 dicembre 2010 e dell'Addendum del 08/11/2011;
- CONSIDERATO** che le attività da realizzarsi nell'ambito del sopra citato Addendum unitario non determinano ulteriori oneri a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare oltre quelli già previsti nell'Accordo del 29 dicembre 2010 e nell'Addendum del 08 novembre 2011 impegnati rispettivamente con decreto direttoriale il decreto direttoriale prot. n. DRS/2009/1798 del 29/12/2010, registrato alla Corte dei Conti in data 28/03/2011, al Reg. n.2, Fog.79 e con ulteriore decreto prot. n. SEC/DEC/1099 del 11/11/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 13 marzo 2012 al Reg. 2 Fog. 209.

Decreta
Articolo 1

Per le sopra citate finalità l'Addendum unitario tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Venezia rispettivamente in data 24/09/2015 e in data 15/06/2015 è da intendersi approvato.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

Direzione Generale per il Clima e
l'Energia

Il Direttore Generale

Avv. Maurizio Pernice



A



**Addendum all'Accordo del 29/12/2010 e all'Addendum del 08/11/2011
tra Comune di Venezia e Ministero dell'Ambiente per la realizzazione del programma di
riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 44, di seguito per brevità denominato semplicemente "Ministero" (C.F. n. 97230040582), legalmente rappresentato dall'Avv. Maurizio Pernice, in qualità di Direttore Generale della Direzione per il Clima e l'Energia del medesimo Ministero;

E

Il Comune di Venezia con sede in Venezia, San Marco 4136 (C.F. n. 00339370272), di seguito per brevità denominato "Comune" legalmente rappresentato dal dott. Paolo Diprima, in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate del Comune di Venezia;

PREMESSO

- che il Ministero dell'Ambiente ed il Comune di Venezia hanno sottoscritto, in data 29 Dicembre 2010, l'Accordo per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale e dell'isola della Certosa al fine di realizzare, ai sensi della Legge 241/2000 e nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e competenze, un Programma operativo per la realizzazione del progetto di riqualificazione ambientalmente sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa di Venezia, attraverso fonti rinnovabili e sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂;
- che il Ministero dell'Ambiente ed il Comune di Venezia hanno successivamente sottoscritto, in data 08/11/2011, un Addendum che modifica ed integra l'Accordo del 2010 estendendo gli interventi anche a Porto Marghera e allineando la scadenza di entrambi gli atti;

PRESO ATTO

- dell'avvenuta registrazione, in data 28 marzo 2011 al Reg. n. 2, Fog. 79, presso i competenti Organi di controllo del Decreto Direttoriale con cui si approva l'Accordo citato e si autorizza l'impegno della somma totale di 6.000.000,00 di euro a favore del Comune di Venezia;



- o dell'avvenuta registrazione, in data 13 marzo 2012 al Reg. 2 Fog. 209, presso i competenti Organi di controllo del decreto direttoriale prot. n. SEC/DEC/1099 del 11/11/2011 con il quale si approva l'Addendum citato e si autorizza l'impegno della somma di Euro 3.000.000,00 a favore del Comune di Venezia;
- o che i termini per la conclusione degli interventi previsti dall'articolo 3 dell'Accordo, fissati inizialmente al 28 marzo 2014, sono stati protratti al 13 marzo 2015 con l'avvenuta registrazione dell'Addendum;

CONSIDERATO CHE

- o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 dell'Accordo, il Comune di Venezia ha elaborato un *Piano Esecutivo delle Attività* relativo all'Accordo (d'ora in poi "*PEA Accordo*") con il dettaglio delle attività distinte per fasi, il relativo cronoprogramma ed il quadro finanziario complessivo per singola attività, approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. 16295 del 24/11/2011;
- o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 dell'Addendum, il Comune di Venezia ha elaborato un *Piano Esecutivo delle Attività* relativo all'Addendum (d'ora in poi "*PEA Addendum*") con il dettaglio delle attività distinte per fasi, il relativo cronoprogramma ed il quadro finanziario complessivo per singola attività, approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. 15314 del 26/11/2012;
- o con nota prot. 348554 del 07/08/2013, acquisita dalla Direzione Generale in data 30/09/2013 prot. 44290, il Comune di Venezia ha trasmesso la Deliberazione n.407 del 02/08/2013 con cui la Giunta comunale ha approvato una rimodulazione del PEA Accordo;
- o con nota prot. 506/SEC del 17/01/2014 la Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente ha approvato la parte del PEA Accordo relativo all'Isola della Certosa ed espresso alcune indicazioni per la modifica della attività relative a Porto Marghera;
- o con nota prot. PG/2015/84467 del 25/02/2015 il Comune nel comunicare la convocazione del Comitato di Gestione dell'Accordo ha trasmesso un nuovo PEA dell'Accordo che tiene conto di quanto già approvato dal Ministero dell'Ambiente con la già citata nota prot. 506/SEC del 17/01/2014 e delinea le attività riguardanti Porto Marghera secondo le indicazioni ministeriali contenute nella medesima nota;
- o tale nuovo PEA Accordo rimodulato include il progetto "*Sperimentazione di sistemi di uso e stoccaggio dell'energia elettrica*", che è già parte integrante del PEA Addendum, già approvato dal Ministero con la già citata nota prot. 15314 del 26/11/2012;
- o l'esecuzione degli interventi programmati per la riqualificazione ed il recupero sostenibile dell'Arsenale, dell'Isola della Certosa e di Porto Marghera è tuttora in corso di realizzazione così come riportato nella nota di sintesi delle motivazioni sottostanti la proposta di aggiornamento del PEA allegata alla nota comunale prot. PG/2015/84467 del 25/02/2015;
- o nella seduta del 05/03/2015 il Comitato di gestione di cui all'articolo 5 dell'Accordo ha preso atto e condiviso le attività e gli interventi proposti con le relative rimodulazioni di spesa nell'ambito delle linee di attività originariamente previste ed evidenziato la necessità di addivenire alla definizione di un unico PEA riconducibile ad un unico Atto considerata la complementarietà degli interventi proposti con quelli del PEA Addendum e la necessità di



definire uno strumento unico di programmazione per una più lineare gestione del programma degli interventi;

VISTA

- la richiesta di proroga delle attività presentata con nota del 06 marzo 2015 dal Comune di Venezia e acquisita al prot. n.12527CLE del 10/03/2015;

CONSIDERATO

- che la proroga è richiesta dal Comune di Venezia per il completamento degli interventi individuati;

VISTA

- la nota prot. 1560 del 20/03/2015 con la quale la Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere favorevole alla richiesta di proroga;

TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte a tutti gli effetti nel presente articolo.

Articolo 2 (Obiettivi)

Il presente Addendum rappresenta lo strumento di programmazione unificato al fine di consentire la piena realizzazione delle attività riconducibili all'Accordo del 29/12/2010 e all'Addendum del 08/11/2011, assicurando al contempo una pianificazione e gestione omogenea delle attività da realizzarsi in attuazione del Piano Esecutivo della Attività unico da redigersi nei modi e nei tempi stabiliti nel successivo articolo 3.

Articolo 3 (Piano esecutivo delle attività)

Nel perseguimento degli obiettivi dell'Accordo del 29/12/2010 e dell'Addendum del 08/11/2011 per la realizzazione del programma di riqualificazione e recupero sostenibile dell'Arsenale, dell'Isola della Certosa e di Porto Marghera, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, il Comune di Venezia dovrà presentare un unico Piano Esecutivo delle Attività individuando:

- il dettaglio delle singole attività;

- il cronogramma delle singole fasi operative di sviluppo dell'attività;
- il quadro finanziario distinto per singole voci di costo;
- il quadro complessivo finanziario suddiviso per macro interventi (Arsenale, Isola Certosa e Porto Marghera).

Il Piano Esecutivo delle Attività sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti Uffici presso la Direzione Generale per il Clima e l'Energia sentito il Comitato di cui al successivo articolo 5.

Articolo 4 (Durata)

Al fine di consentire il completamento dell'intero Programma di collaborazione avviato con il Comune di Venezia ed, in particolare, le attività al riconducibili al Piano Esecutivo di cui al precedente articolo 3, le Parti concordano una proroga temporale delle attività previste al 31 Dicembre 2016.

Articolo 5 (Comitato di monitoraggio)

L'articolo 5 dell'Accordo è così modificato:

E' istituito un Comitato di monitoraggio congiunto con il compito di monitorare e coordinare le attività progettuali ed eventualmente esprimere un parere non vincolante su specifici temi o tematiche allo stesso sottoposte su proposta dalle Parti.

Il Comitato è composto da:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione per il Clima e l'Energia, in qualità di rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare o un suo delegato;
- il Sindaco pro tempore della città di Venezia o suo delegato;
- due componenti per ciascuna delle Parti Firmatarie, designati dai competenti uffici.

Il Comitato può esercitare le sue funzioni anche mediante procedure scritte.

La partecipazione al predetto Comitato è a titolo gratuito. Eventuali oneri derivanti dalla partecipazione alle riunioni del Comitato sono a carico delle rispettive amministrazioni

Articolo 6 (Risorse ed erogazioni)

L'articolo 7 dell'Accordo e dell'Addendum sono così modificati:

Le risorse finanziarie complessive, onnicomprensive di qualunque onere e costo, messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ammontano complessivamente ad Euro 9.000.000,00 (novemilioni/00), così come stabilito rispettivamente dal decreto direttoriale di impegno di spesa prot. DRS/2009/1798 del 29/12/2010 (Euro 6.000.000,00) e dal decreto direttoriale di impegno di spesa prot. n. SEC/DEC/1099 del 11/11/2011 entrambi registrati presso i competenti Organi di controllo.

L'erogazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'importo residuo rispetto a quanto già erogato, pari ad Euro 3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00), avverrà alla presentazione di stati avanzamento attività fino al 90% dell'importo residuo ed un saldo pari al 10% del medesimo importo a seguito della



presentazione di uno stato avanzamento attività finale da riconoscersi a completamento delle attività previste.

Ogni stato avanzamento delle attività di cui sopra consta di una dettagliata relazione tecnica delle attività svolte unitamente ad una dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nei periodi di riferimento;

Entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione da parte del Ministero, ciascun stato avanzamento attività sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dei competenti uffici della Direzione Generale per il Clima e l'Energia che, all'uopo, rilasceranno specifica attestazione di conformità richiedendo al contempo l'emissione di idonea documentazione fiscale emessa nei modi di legge. L'erogazione da parte del Ministero avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata documentazione fiscale da parte del "Comune". Tale procedura è da intendersi quale avvalimento del maggior termine previsto dall'articolo 4 del D. Lgs. 231/2002, così come modificato dal D. Lgs.192/2012.

Ai fini dell'applicazione del termine di decorrenza degli interessi moratori si rinvia a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lettera a del D. Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs.192/2012.

Al fine di accelerare le procedure di liquidazione della spesa, la documentazione fiscale sopra richiamata dovrà essere trasmessa, a mezzo pec, al seguente indirizzo email: dgcle@pec.minambiente.it o, qualora inviata tramite posta, anticipata al seguente numero di fax: 0657228214. Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti il "Comune" comunica il seguente indirizzo di pec: protocollo@pec.comune.venezia.it;

I pagamenti saranno comunque subordinati all'invio delle informazioni e notizie di saranno cui all'articolo 7 dell'Accordo riguardante la disciplina sulla tracciabilità sui pagamenti e effettuati in accordo con quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192 di cui in premessa.

Articolo 7 (Disposizioni finali)

Per quanto non disciplinato dal presente Atto, si rimanda alle disposizioni contenute nell'Accordo stipulato tra le Parti in data 29/12/2010.

Le Parti si riservano di concordare eventuali modificazioni e/o integrazioni al presente Atto nel caso si dovessero rendere necessarie alla luce di nuove disposizioni di diversa natura che possano influire sull'attuazione dell'intesa instaurata con il presente Atto.

Roma, li 15 giugno 2015

Per il
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Avv. Maurizio Pennice

Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'articolo 15 Legge 241/1990

Per il
COMUNE DI VENEZIA
dott. Paolo Diprima

Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'articolo 15 Legge 241/1990





*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA



**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DEL 29/12/2010, ALL'ADDENDUM
DEL 08/11/2011 E ALL'ADDENDUM DEL 15/06/2015**

**per la realizzazione del Programma di Riqualificazione e Recupero Sostenibile
dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima e l'Energia (di seguito MATTM-DGCLE), codice fiscale 97230040582, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147, legalmente rappresentato dal Dirigente della CLE-Divisione III – Dr. Alessandro Caretoni,

e

il Comune di Venezia, codice fiscale 00339370272, con sede in Venezia, Ca' Farsetti, San Marco 4136, 30124, legalmente rappresentato dal Sindaco, Dr. Luigi Brugnaro,

PREMESSO CHE

- il DPCM n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la "Direzione Generale per il Clima e l'Energia";
- il DM del 19/01/2015 n. 8 individua e definisce i compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il DD n. 363 del 24/12/2015 registrato in Corte dei Conti in data 21/01/2016 Reg. 1 Fog. 163 conferisce al Dr. Alessandro Caretoni l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione

REGISTRO UFFICIALE INTERNA PROT. 0015496.29-12-2017

III della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, a decorrere dal 21 gennaio 2016, per la durata di cinque anni;

- il Decreto n. 164/CLE del 18/04/2017, registrato all'UCB in data 19/04/2017, per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi, assegna ai Dirigenti di II livello le risorse finanziarie in termini di competenza e cassa, compresa la gestione dei residui perenti, conferendo al Dr. Alessandro Caretoni la gestione delle risorse finanziarie concernenti le attività di cui al presente Atto Integrativo;
- il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. n. 41 del 28 febbraio 2017, registrato presso la Corte dei Conti con Reg. n. 1, Fg. n. 1236 del 15/03/2017, ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2017;
- il DPCM del 6 dicembre 2017, relativo al conferimento di incarico di funzioni dirigenziale di livello generale del Dr. Renato Grimaldi a Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, risulta allo stato in fase di acquisizione del visto di efficacia da parte dell'Organo di Controllo;

VISTO

- l'Accordo sottoscritto in data 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia per la realizzazione di un progetto di riqualificazione ambientale sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa di Venezia, attraverso fonti rinnovabili e sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂;
- che tale Accordo, che impegna l'importo di € 6.000.000,00, sul Capitolo 8407 Pg. 1, Es. Fin. 2010, è stato approvato e reso esecutivo con apposito decreto Direttoriale 1798 del 29/12/2010 e registrato in data 28/03/2011, al Reg. 2, Fog. 79, presso la Corte dei Conti;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia in data 8 novembre 2011 hanno successivamente sottoscritto un Addendum, che modifica ed integra l'Accordo del 29 dicembre 2010 estendendo gli interventi anche a Porto Marghera;
- che l'Addendum, che impegna un ulteriore importo di € 3.000.000,00 sul Capitolo 7807 (Cap. di perenzione 8407) Pg. 1, Es. Fin. 2009, è stato approvato e reso esecutivo con apposito decreto Direttoriale n. 1099 del 11/11/2011 e registrato in data 13/03/2012, al Reg. 2, Fog. 209, presso la Corte dei Conti fissando come termine degli interventi il 13 marzo 2015;
- che il Comune di Venezia con nota Prot. 1252/CLE del 10/03/2015 ha richiesto una proroga per la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2016;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia in data 15 giugno 2015 hanno sottoscritto un ulteriore Addendum, che modifica ed integra l'Accordo del 29 dicembre 2010 e l'Addendum 8 novembre 2011 fissando come termine degli interventi il 31

dicembre 2016, approvato e reso esecutivo con apposito decreto Direttoriale n. 197 del 24/09/2015 e registrato in data 05/11/2015 al Reg. 1, Fg. 3353 presso la Corte dei Conti;

- che il Comune di Venezia con nota Prot. 6785/CLE del 23/08/2016 ha richiesto una nuova proroga per la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2017 e che la stessa è stata approvata dal Ministero;
- che il Comune di Venezia, a seguito di presentazione di nuovo Piano Esecutivo delle Attività (PEA) con Prot. 15017 del 19/12/2017 ha richiesto l'approvazione dello stesso congiuntamente ad un'ulteriore proroga per la conclusione degli interventi al 30 giugno 2019;

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Venezia nella citata nota n. 15017 del 19/12/2017 di richiesta di proroga ha presentato le motivazioni che hanno determinato il ritardo nella realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo del 29 dicembre 2010, dall'Addendum del 8 novembre 2011 e dall'Addendum del 15 giugno 2015 e, in particolare, per l'area dell'isola di Certosa, dovute al procrastinarsi alle attività previste dal Piano di Bonifica dell'isola e, per l'area di Porto Marghera, dovute a ritardi nell'acquisizione del Permesso di Costruire dell'edificio "Campo Prove";
- nel nuovo PEA, tenuto conto dello stato aggiornato presentato dal Comune in ordine alle evoluzioni dell'iter autorizzativo degli interventi, viene stabilito un dettagliato cronoprogramma delle fasi operative di sviluppo delle attività;
- lo stesso PEA definisce il quadro complessivo finanziario suddiviso per macro interventi e singole voci di costo;
- la Direzione Generale Clima ed Energia competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il nuovo PEA e la richiesta di proroga con nota n. 15093 del 20/12/2017 facendo espresso riferimento all'esigenza di una regolazione definitiva e conclusiva che viene adottata con il presente Atto;
- la proroga delle attività non determina nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare oltre a quelli già previsti dall'Accordo del 29 dicembre 2010 e dell'Addendum del 8 novembre 2011;
- è opportuno assicurare la conclusione degli interventi previsti che interessano aree caratterizzate da forti criticità ambientali e per i quali, rispetto ad un importo complessivo di € 11.077.150,00 di cui € 9.000.000,00 con cofinanziamento ministeriale, allo stato, risultano sostenute spese per € 2.608.890,80 e impegni giuridicamente vincolanti per € 3.747.402,58, in presenza di risorse finanziarie pari a € 5.100.000,00 già a suo tempo erogate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Comune di Venezia;

- il provvedimento di nomina del Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia è, allo stato, in fase di registrazione presso l'Organo di Controllo e ritenendosi, come da approfondimento all'uopo effettuato, di dover regolare con sollecitudine le attività di cui al presente Atto Integrativo e garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la sottoscrizione da parte del dirigente titolato della medesima Direzione;

**QUANTO SOPRA PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Le premesse e gli allegati ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo.

Articolo 2

Al fine di consentire il completamento delle attività previste dal PEA di cui alla nota del Comune di Venezia n. 15017 del 19/12/2017, che viene approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Parti concordano una proroga temporale per la conclusione degli interventi al 30 giugno 2019. Tale termine non potrà essere oggetto di ulteriori proroghe e, pertanto, saranno considerate ammissibili soltanto le spese sostenute per gli interventi realizzati entro tale, definitiva, scadenza. La parte del finanziamento a carico del Ministero verrà rideterminata proporzionalmente sul totale delle spese sostenute e rendicontate.

Articolo 3

Il Comune di Venezia, al fine di favorire un'efficace e costante coordinamento e monitoraggio sui progressi delle attività progettuali ancora da realizzare, dovrà presentare alla Direzione Generale Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Report bimestrale, oltre a fornire ogni chiarimento che venga richiesto. Pertanto, il Comitato di monitoraggio, di cui all'articolo 5 dell'Addendum sottoscritto il 15/06/2015, è soppresso.

Articolo 4

Fermo restando l'importo del contributo ministeriale, pari a complessivi € 9.000.000,00, di cui € 5.100.000,00 già a suo tempo erogati, si procederà ad erogare le risorse residue a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito di presentazione di Stati Avanzamento Lavori fino al 90% dell'importo del finanziamento ed approvazione degli stessi da parte degli uffici competenti della Direzione Generale Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il saldo pari al 10 % del medesimo importo sarà erogato solo

a seguito della presentazione dello stato finale da riconoscersi al completamento delle attività previste.

Articolo 5

Il presente atto non determina nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione. L'efficacia dell'Atto è subordinata alla registrazione presso gli Organi di controllo.

Roma, li 28/12/2017

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**



**Il Dirigente della CLE-Div. III
*Dr. Alessandro Caretoni***

(Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990)

Comune di Venezia

**Il Sindaco
*Dr. Luigi Brugnaro***

(Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990)

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
1_1514532855_Atto_Integrativo_Comune_di_Venezia_28_12_2017.pdf;p7m;p7m (Firme totali apposte: 2)	Firma CADES OK Data di verifica: 29/12/2017 10:11:51 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ALESSANDRO CARETTONI	CRTLSN71T08H501N	Ministero dell'\Ambiente/97047140583
	Firma CADES OK Data di verifica: 29/12/2017 10:11:51 (UTC Time)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	LUIGI BRUGNARO	BRGLG61P13F241P	NON PRESENTE





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTA** la legge del 31 dicembre 2009, n. 196, recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO** il D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTO** il D.M. n. 41 del 28 febbraio 2017, registrato presso la Corte dei Conti con Reg. n. 1, Fg. n. 1236 del 15/03/2017, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2017;
- VISTO** il DPCM del 6 dicembre 2017, relativo al conferimento di incarico di funzioni dirigenziale di livello generale del Dr. Renato Grimaldi a Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, registrato in data 29/12/2017 Reg. 1 Fog. 4631 presso la Corte dei Conti;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- VISTO** il decreto 28 dicembre 2017, del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";
- VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia per la realizzazione di un progetto di riqualificazione ambientale sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa di Venezia, attraverso fonti rinnovabili e sistemi più efficienti al fine di ridurre i consumi e le emissioni di CO₂;
- CONSIDERATO** che tale Accordo, che impegnava l'importo di € 6.000.000,00, sul Capitolo 8407 Pg. 1, Es. Fin. 2010, è stato approvato e reso esecutivo con apposito decreto Direttoriale 1798 del 29/12/2010 e registrato in data 28/03/2011, al Reg. 2, Fog. 79, presso la Corte dei Conti;
- VISTO** l'Addendum sottoscritto in data 8 novembre 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia, approvato e reso esecutivo con decreto direttoriale n. 1099 del 11/11/2011 e registrato presso la Corte dei Conti in data 13/03/2012, al Reg. 2, Fog. 209;
- ATTESO** che tale Addendum ha esteso gli interventi anche a Porto Marghera prevedendo una ulteriore copertura finanziaria pari a € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 7807 PG 01 Es. Fin. 2009, fissando come termine per gli interventi il 13 marzo 2015;
- VISTO** l'Addendum, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Comune di Venezia in data 15 giugno 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 05/11/2015 con Reg. 1, Fg. 3353, che estende la durata degli interventi fino al 31 dicembre 2016;

VISTA la nota Prot. 6785/CLE del 23/08/2016 con cui il Comune di Venezia ha richiesto una nuova proroga per la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2017 approvata dal Ministero con nota Prot. 10952/CLE del 29.12.2016;

VISTA la nota Prot. 15017 del 19/12/2017 con cui il Comune di Venezia ha presentato il nuovo Piano Esecutivo delle Attività (PEA) e richiesto un'ulteriore proroga per la conclusione degli interventi al 30 giugno 2019, per i quali il Ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 15093 del 20/12/2017;

CONSIDERATO che la proroga delle attività non determina nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'Ambiente oltre a quelli già previsti dall'Accordo del 29 dicembre 2010 e dall'Addendum del 8 novembre 2011;

RITENUTO opportuno assicurare la conclusione degli interventi previsti che interessano aree caratterizzate da forti criticità ambientali e per i quali, rispetto ad un importo complessivo di € 11.077.150,00 di cui € 9.000.000,00 mediante cofinanziamento ministeriale, allo stato, risultano sostenute spese per € 2.608.890,80 e impegni giuridicamente vincolanti per € 3.747.402,58, a fronte di € 5.100.000,00 già erogati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Comune di Venezia;

VISTO l'Atto Integrativo all'Accordo del 29/12/2010, all'Addendum dell'8/11/2011 ed all'Addendum del 15/06/2015 per la realizzazione del Programma di Riqualificazione e Recupero Sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa, sottoscritto digitalmente dal Comune di Venezia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 29/12/2017, ove si stabilisce come termine ultimo per gli interventi il 30 giugno 2019;

VISTO l'art. 15, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 24, ai sensi del quale "A far data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti a firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett- q bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

CONSIDERATO che in data 11.01.2018, è stata rilasciata al Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia firma digitale conforme al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;


Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA
Articolo Unico

1. Si approvano la proroga concessa a fine 2016 con nota n. 10952/CLE del 29.12.2016 e l'Atto Integrativo, sottoscritto digitalmente dal Comune di Venezia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 29/12/2017, all'Accordo del 29/12/2010, all'Addendum dell'8/11/2011 ed all'Addendum del 15/06/2015, per la realizzazione del Programma di Riqualificazione e Recupero Sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa, ove si stabilisce come termine ultimo per gli interventi il 30 giugno 2019.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale
Dr. Renato Grimaldi
GRIMALDI RENATO
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIRETT. GEN.LE
21.03.2018 15:12:39 UTC


(Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990)



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE BILANCIO AMBIENTE

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: integrazione fascicolo Silea 10132

Si comunica che il provvedimento numero **83** del **21/03/2018** emanato dal dgcle@pec.minambiente.it, protocollato da questo Ufficio in data 21/03/2018 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 3759

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il numero **82** in data **26/03/2018**.

Data 26/03/2018

Mauro Sandroni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mauro Sandroni', written in a cursive style.



UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 83 del 21/03/2018, con oggetto D.D. 83 di approvazione della proroga concessa a fine 2016 con nota n. 10952/CLE del 29.12.2016 e dell'Atto Integrativo, sottoscritto dal Comune di Venezia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 29/12/2017, all'Accordo del 29/12/2010, all'Addendum dell'8/11/2011 ed all'Addendum del 15/06/2015, per la realizzazione del Programma di Riqualificazione e Recupero Sostenibile dell'Arsenale e dell'Isola della Certosa, ove si stabilisce come termine ultimo per gli interventi il 30 giugno 2019. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0008600-28/03/2018-SCCLA-Y30PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 03/04/2018 n. 1-658

Il Magistrato Istruttore
FRANCESCO TARGIA
(Firmato digitalmente)